

Castelfranco, patrimonio di storia e di bellezza

Un territorio, una terra, una città hanno un loro dna, delle caratteristiche proprie, qualcosa che le segna fin dalla nascita e poi le accompagna, un filo rosso che rivela senso e continuità soprattutto se si guarda alla storia, alle decisioni che l'hanno segnata e alle costanti che l'hanno accompagnata.

La nostra Castelfranco è una bella città veneta. Ha avuto un suo imprinting in età romana e il suo destino è stato definitivamente segnato dall'edificazione di un castello e dalla conseguente nascita di una comunità sempre più densa e vitale.

Castelfranco è infatti cresciuta, intorno alle sue mura, con i suoi borghi e i suoi nuclei rurali, in un modello policentrico capace di rispondere con coerenza e misura ai bisogni della vita quotidiana, garantendo crescita e sviluppo.

C'è stato il giusto spazio per le attività commerciali – non dimentichiamo che Piazza Giorgione nasce come luogo di mercato – ma c'è stato il giusto spazio per le attività artigianali e per le imprese che hanno creato un tessuto capillare e robusto che ha dimostrato di saper reggere e superare anche difficili momenti di crisi.

C'è stato un grande investimento nella scuola e nella formazione a partire dal secondo dopoguerra e, negli ultimi anni, abbiamo puntato sull'Università come naturale evoluzione del tessuto culturale cittadino.

Oggi, Castelfranco si confer-



ma come centro di servizi alla persona e alle imprese. Queste sono ancora sistema portante dell'economia con oltre il 50% degli occupati, ma sta crescendo una nuova sensibilità, con la presa di coscienza del grande patrimonio d'arte e di storia di cui siamo responsabili.

Castelfranco si sta affermando con forza come città d'arte e, in questo particolare momento, città di Giorgione.

Le Celebrazioni per il quinto centenario dell'Artista (2009-2010), i progetti di riqualificazione, gli investimenti per i luoghi della cultura, dalla Biblioteca, al Teatro, al Museo Casa Giorgione, fanno crescere la sensibilità verso il "patrimonio di storia e di

bellezza" che è un privilegio della nostra città.

"Bella, accogliente... e limpia (pulita)!"

È l'ultimo commento raccolto da un gruppo di turisti argentini, ma davvero numerosi sono i complimenti e gli apprezzamenti che riceviamo ogni giorno!

Questa è Castelfranco agli occhi dei tanti visitatori che trovano nella nostra città grande cura, rispetto, accoglienza, vita culturale e sociale.

Questa è la Castelfranco che anche attraverso il PAT, il Piano di Assetto del Territorio, dovremo valorizzare e tutelare, non per un fermo-immagine da cartolina ma per disegnare un futuro coerente con un passato fatto di scelte importanti, che hanno reso possibile un presente ancora ricco di opportunità,

capace di affrontare e superare i problemi che sono la costante di ogni tempo e di ogni latitudine del nostro pianeta.

Un Piano sereno e lungimirante, che sappia portare lo sguardo lontano, oltre i confini comunali, senza perdere di vista l'anima dei luoghi, senza tradire una storia e una memoria che hanno lasciato tracce profonde e forti nel dna di Castelfranco Veneto.

Un Piano consapevole del Patrimonio di storia e di bellezza di cui siamo custodi e al quale abbiamo la responsabilità di continuare, come nel passato, ad aggiungere valore.